

Tempo in disparte per i preti che cambiano destinazione

ricordo



Don Ambrogio Crespi

Il 23 luglio è morto don Ambrogio Francesco Crespi. Nato a Busto Arsizio il 5 marzo 1932 e ordinato nel 1957, dopo gli incarichi come Vicario parrocchiale a Brusuglio, Milano - Barona, Ospedale di Monza, è stato parroco a Erba - Santa Marta. Poi residente con incarichi pastorali, nell'ordine, ad Albavilla, Valbrona, Asso, Erba.



Sacerdoti al Centro pastorale di Seveso

Anche quest'anno la Formazione permanente del Clero della Diocesi di Milano propone ai preti che cambiano destinazione, dall'11° anno di Messa in poi, di vivere un tempo di ricarica nella fede, di fraternità e di riposo. Vuole essere un'occasione per raccogliere la grazia di Dio ricevuta, per verificare il cammino percorso e per guardare avanti con rinnovato spirito. Questa esperienza, denominata «Tempo in disparte», è costituita da alcune attenzioni da avere nel periodo del passaggio e da una proposta spirituale e formativa mediante un tempo residenziale, dal 28 agosto al 7 settembre, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso, dove avverrà anche l'incontro con il cardinale Scola e il rito del mandato. In occasione del cambio si è consapevoli che tale spazio non sia

facile da trovare, per questo è richiesto ai Decani di aiutare le realtà pastorali, che vivono la partenza e l'arrivo di un prete, con le misure necessarie perché chi riceve la nuova destinazione possa essere reso libero dagli impegni pastorali. Il «tempo in disparte» prevede innanzitutto 15 giorni di riposo. Segue il tempo residenziale, con gli esercizi spirituali (da domenica 28 agosto a venerdì 2 settembre, predicatore monsignor Gualtiero Sigismondi, Vescovo di Foligno) e un corso di aggiornamento teologico pastorale e amministrativo (da sabato 3 a mercoledì 7 settembre). Nel pomeriggio del 7 settembre è in programma l'incontro con l'Arcivescovo, la celebrazione di mandato dei parroci e lo svolgimento degli adempimenti canonici. «Più un dono che un

dovere», così monsignor Mario Delpini, Vicario generale e responsabile della Formazione permanente del clero, definisce l'iniziativa «Un tempo in disparte». «L'Arcivescovo raccomanda di vivere il trasferimento come una espressione della comunione nel presbitero con il Vescovo - scrive nella lettera rivolta ai preti che ricevono la destinazione per un altro incarico - e vede in questa proposta uno strumento per intensificare la comunione e approfondire il «per chi» viviamo il nostro ministero». Per questo motivo, più che una richiesta, quella della Diocesi è l'offerta «di un vero «stacco» tra il servizio in una comunità e l'assunzione di un nuovo compito - spiega Delpini -, condizione necessaria per vivere il trasferimento come una esperienza spirituale e non solo come un cambio di luogo

e di responsabilità», lasciando da parte «frenesia e nervosismo per l'organizzazione del trasloco». Nel «tempo in disparte» è invitato rivolto ai preti «devi pensare a te, al tuo ministero, alla tua storia e alle tue speranze». Inoltre, viene richiesto che il parroco che lascia e quello che prende il suo posto, abbiano un incontro di passaggio di consegne con la presenza del Vicario episcopale di Zona. E la comunità che accoglie il nuovo prete è chiamata ad accoglierlo con un momento di presentazione. Il tempo residenziale a Seveso prevede una quota di partecipazione. Le iscrizioni sono aperte fino al 10 agosto. Occorre compilare il modulo che si può scaricare on line (www.chiesadimilano.it) e rispedire alla e-mail portineria.seveso@centropastoraleambrosiano.it oppure via fax (0362.647200).

A settembre, all'inizio dell'anno pastorale, si terranno le «Quattro giorni» organizzate dal

Servizio per la catechesi. La proposta è rivolta alle Comunità educanti. Il senso dell'iniziativa

A passo con la riforma dell'iniziazione cristiana



L'immagine scelta per il volantino della «Quattro giorni»

DI ANTONIO COSTABILE *

«Gli obiettivi della formazione dei catechisti sono fondamentalmente due: maturare identità cristiane adulte - veri discepoli del Signore, testimoni del suo amore - e formare persone con una competenza specifica nella comunicazione della fede. Questi due compiti, che orientano la definizione delle competenze all'interno degli itinerari formativi, costituiscono gli orizzonti che assicurano una formazione integrale del catechista e una specifica del suo ministero. Vanno preparati catechisti capaci di educare alla fede sia nella forma della proposta «cui oggi si è particolarmente sensibili» sia nella forma dell'accompagnamento all'interno delle comunità cristiane» (Cei, «Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia», 2014, numero 81). Le indicazioni che ci vengono dagli Orientamenti della Cei (Conferenza episcopale italiana) suggeriscono due binari portanti sui quali operare in un itinerario permanente di formazione dei catechisti. Non basta certo la sola generosità iniziale espressa da molti laici e laiche adulti per un servizio sempre più prezioso e qualificante il compito di ogni comunità cristiana di generare e accompagnare nella vita cristiana i piccoli che ricevono il Battesimo e gli altri sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Ic). Neppure basta un'esperienza pluriennale acquisita sul campo da molte catechiste senza un necessario aggiornamento e adeguamento al rinnovamento complessivo in atto dei percorsi dell'Iniziazione cristiana. «L'unica persona che si può ritenere istruita è quella che ha imparato come si fa a imparare e a cambiare» (Carl Rogers). I catechisti insieme con altre figure educative della comunità sono chiamati a vivere primariamente in modo adulto la loro fede, ad acquisire una coscienza credente e uno stile di vita cristiana che li rende discepoli e testimoni della fede da trasmettere alle nuove generazioni. In secondo luogo, altrettanto necessaria è la formazione



Un incontro di formazione

di una competenza specifica, che abiliti ad accompagnare nei modi migliori genitori e figli nell'itinerario dell'Iniziazione cristiana. In questo contesto si collocano ogni anno le proposte formative per le Comunità educanti a partire dalla «Quattro giorni» che all'inizio di ogni anno pastorale mette a fuoco le dinamiche di fondo dei nuovi itinerari d'Iniziazione cristiana che la Diocesi sta elaborando anche con sussidi messi a disposizione di tutti. Durante l'anno sono poi offerte, come a cascata, per Equippe formatori decanali e poi a tutti i catechisti di ogni Decanato, momenti laboratoriali alla luce delle relazioni base della «Quattro giorni». L'argomento di fondo che sarà

affrontato nella prossima «Quattro giorni» sta al cuore del percorso Ic: accogliere e custodire la comunione con Gesù nella comunità cristiana. Dopo il primo incontro con Gesù e l'iniziale sequela di Lui come suoi discepoli (primo e secondo anno della proposta dell'Ic diocesana) si pone a tema l'esperienza sacramentale come il centro focale della vita cristiana (terzo anno dell'itinerario). Le relazioni declinano questo tema che necessita una formazione specifica per catechisti e altri membri della Comunità educante. Le prime due relazioni affrontano il delicato compito di come educare alla partecipazione alla celebrazione eucaristica e al sacramento della Riconciliazione. Nelle due

relazioni che seguono, sono sviluppati due argomenti correlati. Nella terza relazione si pone l'attenzione sulle modalità di accompagnamento personale all'incontro con Gesù, in particolare mediante il dialogo spirituale fatto di verifica, discernimento e rilancio del cammino. Nella quarta relazione, invece, si propone il tema dell'inclusione di ragazzi con disabilità, cioè della valorizzazione della loro presenza nel cammino rinnovato di Ic e del loro coinvolgimento attivo in esso, insieme alle loro famiglie, riconoscendo che essi sono una preziosa risorsa per tutti. * Responsabile Servizio per la catechesi Diocesi di Milano

Gli incontri nelle Zone Aperte le iscrizioni on line

La tradizionale «Quattro giorni», organizzata dal Servizio per la catechesi della Diocesi, quest'anno avrà come tema «Accogliere e custodire la comunione», che sarà accompagnato dallo slogan evangelico «Rimanete in me e io in voi» (Gv 15,4). Gli incontri sono rivolti a tutta la Comunità educante: presbiteri, religiosi, religiose, diaconi, catechisti, operatori di pastorale battesimale, educatori e insegnanti. I titoli delle quattro relazioni che saranno proposte nei vari incontri sono: «In principio la comunione. Educare i ragazzi alla celebrazione dell'Eucaristia»; «Ristabilire la comunione. Educare i ragazzi alla celebrazione della Riconciliazione»; «Accrescere il dono della comunione. Introdurre e accompagnare all'incontro personale con Gesù»; «Crescere insieme nella comunione. Includere e valorizzare i ragazzi con disabilità e le loro famiglie nel percorso di Iniziazione cristiana». Ecco il calendario degli appuntamenti nelle Zone pastorali. Zona 1 (Milano): 12, 14, 19, 21 settembre alle 15; oppure alle 20,45, salone Pio XII, via S. Antonio 5, Milano. Zona 2 (Varese): 2, 7, 9, 14 settembre alle 15. Centro parrocchiale, via Baroffio 6, Biuno Superiore, Varese; alle 20,45, al Cinema Italia, Germignaga; 5, 7, 12, 14

settembre alle 15. Istituto Sacro Cuore, via Bonomi, Gallarate, oppure alle 20,45 al Cineteatro Abbiate Guazzone, via U. Foscolo, Tradate. Zona 3 (Lecco): 6, 8, 13, 15 settembre alle 15, salone parrocchiale Sant'Antonio Abate, piazza Mons. Bernardo Citterio 1, Valmadrera; 9, 14, 16, 21 settembre alle 20,45, Sala cinematografica dell'Oratorio, via Battisti 5, Erba. Zona 4 (Rho): 12, 14, 19, 21 settembre alle 15, parrocchia S. Vittore M., Auditorium Maggiolini, via De Amicis 15, Rho; 13, 15, 20, 22 settembre alle 20,45, Teatro, via Dante, Castellanza; 7, 9, 14, 16 settembre alle 20,45, Regina Pacis, via Roma 119, Saronno; 9, 14, 16, 21 settembre alle 20,45, Cinema Teatro Nuovo, via San Martino 13, Magenta. Zona 5 (Monza): 7, 9, 14, 16 settembre alle 15, Cineteatro Excelsior, via S. Carlo 20, Cesano Maderno; 6, 8, 13, 15 settembre alle 20,45, Oratorio parrocchiale, via De Giorgi 56, Concorezzo. Zona 6 (Melegnano): 13, 15, 20, 22 settembre alle 20,45, Cineteatro Arcobaleno, via San Luigi 4, Motta Visconti, oppure Sala Argentina cinema teatro, via Matteotti 30, Gorgonzola. Zona 7 (Sesto San Giovanni): 6, 9, 13, 16 settembre alle 20,45, Cinema Teatro Agorà, via Marcelline 37, Cernusco sul Naviglio. Iscrizioni on line (www.chiesadimilano.it).

Le vacanze a Triuggio

In Villa Sacro Cuore a Triuggio in agosto si può godere abbondantemente della freschezza dello Spirito Santo. Fino al 6 ci sono gli esercizi spirituali Usmi per Religiose (tel. 02.5831651) predicati da padre Giancarlo Bruni, monaco di Bose. A seguire, dal 7 al 28 agosto le «Vacanze insieme» per famiglie e anche persone singole, con un programma di preghiera ma anche di rilassamento spirituale e fisico: si potranno vivere insieme giorni di ferie in modo sereno, silenzioso e orante. Inoltre, sono in programma esercizi spirituali di cinque giorni: da martedì 16 a sabato 20 agosto, predicati dal Vescovo emerito di Lugano, monsignor Pier Giacomo Grampa, sul tema: «In cammino con i due discepoli di Emmaus». Gli esercizi spirituali richiedono assoluto silenzio e presenza continuata. Sono invitati i sacerdoti, ma possono partecipare anche diaconi, suore, consacrate e consacrate, e i cristiani fedeli laici, adulti e famiglie. Per informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web: www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

7 agosto alle 10.30



Cardinale Wuerl a Sesto Calende

Domenica 7 agosto, in occasione della festa patronale, la Comunità pastorale di Sant'Agostino di Sesto Calende (Va) presenterà i restauri degli affreschi dell'antica Abbazia di San Donato. Alla cerimonia sarà presente il cardinale Donald Wuerl, Arcivescovo di Washington, che presiederà la Messa solenne delle 10.30.

Pavoni santo, in ottobre pellegrinaggio a Roma

Con entusiasmo nelle Comunità pavoniane presenti in Diocesi per la prossima canonizzazione del loro fondatore, il beato Lodovico Pavoni. Papa Francesco ha comunicato la data in cui, insieme con altri Beati, sarà iscritto nell'albo dei Santi: il prossimo 16 ottobre. Lodovico Pavoni pertanto è uno dei dieci Santi che vengono proclamati durante l'Anno della misericordia. La sua figura ben si inserisce in questo Giubileo, perché il Pavoni è stato un autentico testimone della misericordia e della tenerezza di Dio verso le giovani generazioni. Vissuto a Brescia nella prima metà dell'Ottocento (11 settembre 1784 - 1° aprile 1849), come sacerdote ha dedicato la sua vita all'educazione dei ragazzi e dei giovani più emarginati, tra cui i sordomuti,

avviando in Italia le prime scuole professionali. Attraverso il laboratorio grafico ha inoltre sviluppato una significativa opera editoriale. Essa sta alla base dell'attuale editrice Ancora, che appartiene alla Congregazione religiosa fondata da Lodovico Pavoni per dare continuità alla sua opera educativa. Quest'opera è presente, fin dal 1870, anche nella Diocesi ambrosiana, a Milano, a Monza, a Maggio in Valsassina e a Tradate, con varie attività educative, scolastiche-professionali e pastorali, con l'editrice e la libreria Ancora e con iniziative di carattere sociale, che si pongono al servizio delle



Lodovico Pavoni

famiglie e delle necessità del territorio. L'evento della prossima canonizzazione vedrà la partecipazione a Roma dei Centri pavoniani d'Italia e del mondo; insieme con i religiosi e con i collaboratori laici, i ragazzi e i giovani delle scuole, i loro familiari, gli ex allievi, i parrochiani, gli amici e altre persone che si sentono riconoscenti verso padre Lodovico Pavoni e grati per l'impegno educativo dell'intera Famiglia pavoniana. Allo scopo è stato organizzato un pellegrinaggio di tre giorni a Roma (15, 16 e 17 ottobre) e si stanno raccogliendo le adesioni. Informazioni sul sito www.lodovicopavoni.it.